

1/2005

gruppo solidarietà
www.grusol.it

appunti

sulle
politiche sociali

156

FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI ✓

SERVIZI SOCIALI DOPO LA RIFORMA DELLA COSTITUZIONE ✓

FINANZIARIA 2005 ✓

PICCOLI GULAG CRESCONO ✓

DISABILITÀ E "DOPO DI NOI" ✓



Spedizione in abbonamento postale art. 2, comma 20 lett. C, legge 662/96

Filiale di Ancona

Bimestrale - Gennaio / Febbraio 2005 - anno XVII. ISSN 1120-5725

FINANZIARIA 2005: DISABILI, L'ISOLA CHE NON C'È

Ancora una volta la finanziaria si dimostra del tutto deludente rispetto alle esigenze ed alle richieste delle persone in maggiore difficoltà: nell'analisi che segue si analizzano in particolare gli interventi riguardanti le persone disabili

GIANNI SELLERI,
PRESIDENTE A.N.E.P., BOLOGNA

La legge Finanziaria, secondo l'attuale ordinamento, costituisce il fondamentale strumento della politica economica o sociale del Paese. In questo senso riguarda complessivamente il sistema dei servizi e dei diritti dei cittadini (provvidenza, istruzione, assistenza, sanità, lavoro, difesa dalla povertà, licoltà di bisogno, sviluppo ecc.).

Tutto ciò presuppone progetti e strategie politiche ed economiche, un'isola di società, il riconoscimento dei valori condivisi, una cultura della solidarietà.

L'attuale Governo si imita ad operare nel contesto di generiche teorie liberali che: meno Stato più mercato, i rapporti sociali si autorogano; dare più soldi ai biladini e alle famiglie, ridurre i servizi pubblici... a conseguenza è che diminuiscono i diritti garantiti dallo Stato, i bisogni diventano un fatto privato, personale o familiare, anziché un impegno della solidarietà collettiva. Si vorrebbe inoltre perseguire l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale per aumentare i consumi e in prospettiva far sì che i cittadini paghino direttamente i servizi. Ma gli effetti di questa strategia, per il nostro paese, restano imprevedibili e possono comportare rischi di involuzione democratica.

In questo contesto comunque le persone e le categorie più deboli, per ragioni di povertà o di disabilità, sono residuali rispetto al funzionamento del sistema economico e rischiano di diventare oggetto di interventi discrezionali o di beneficenza.

Nella Finanziaria 2005 (quella "epocale" perché sarebbero state diminuite le tasse) si registra una totale sospensione di attenzione per i problemi dei disabili, che sono diventati *l'isola che non c'è*.

La manovra economica è composta da un articolo unico e da 572 commi, ecco quello che abbiamo trovato.

Limite dell'aumento delle spese della Pubblica Amministrazione

Si prevede (comma 6/6/7) che per il triennio 2005-2007 la spesa complessiva delle amministrazioni pubbliche... "non può superare il limite del due per cento rispetto alle corrispondenti previsioni del precedente anno". Questo di fatto del contenimento generale delle spese e del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dall'Unione europea, la norma (salvo alcune eccezioni riferite alla sanità e alle istituzioni) comporrà una contrazione dei servizi erogati dai Comuni, in particolare di quelli socio-assistenziali, rivolti agli anziani, ai disabili, ai minori ecc. Vi è tuttavia una precisazione: "le disposizioni non si applicano alle spese... per le prestazioni sociali in denaro connesse a diritti soggettivi", questo significa che non vi sarà alcuna diminuzione delle pensioni e degli assegni assistenziali (ma neppure nessun aumento).

Lavoro

Dal blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle amministrazioni pubbliche, sono escluse le assunzioni relative alle categorie protette: disabili e invalidi (comma 95).

I finanziamenti per i disabili destinati ai debiti dell'INPS

Per ripianare i conti dell'INPS (relativi a pensioni sociali, a coltivatori diretti, ad agevolazioni contributive ecc.) si folgono finanziamenti destinati all'assistenza degli handicappati in situazione di gravità per un totale di 300,66 milioni di euro (comma 143, punto 3).

Si tratta di somme finalizzate ai permessi lavorativi per i genitori carenti che assistono, in modo esclusivo e continuativo, disabili gravi non ricoverati e ai congegni lavorativi annuali

retribuiti "a genitori o, dopo la loro scomparsa, a uno dei fratelli o delle sorelle conviventi con l'handicappato grave".

Questo trasferimento di fisco risulta tanto più ingiusto o incomprensibile se si tiene conto che da moltissimi tutte le associazioni di disabili credono che i congedi annuali retribuiti vengano estesi anche al coniuge dell'handicappato grave (non limitati ai genitori). Originariamente questa restrizione fu dovuta al pregiudizio che un handicappato grave non può sposarsi (quindi è inutile provvedere agevolazioni per il coniuge), successivamente il Governo ha assunto formali impegni (sempre rinvii per mancanza di fondi) per eliminare questa discriminazione (molte mogli e molti mariti assistono il proprio coniuge non autosufficiente). Questa volta offrono i soldi, ma sono stati destinati ad altri scopi.

Ridotto il Fondo nazionale per le politiche sociali

Si è stabilito (commi 153, 154) che una quota di 500.000 euro del Fondo per le politiche sociali viene destinata all'istituzione di un fondo per le "politiche giovanili" o un cartello per il finanziamento dei programmi e dei progetti del Forum nazionale dei giovani. Anche in questo caso si sottraggono soldi per obiettivi socio-assistenziali (disabili, minori, tossicodipendenti) per politico e interessi di tutto altro genere. Altri tagli sarebbero stati effettuati per complessivi 687 milioni di euro cosicché il Fondo nazionale per le politiche sociali sarebbe diminuito da 1 miliardo e 880 milioni di euro a 1 miliardo e 193 milioni di euro.

Deduzioni per oneri di famiglia

Le detrazioni per carichi di famiglia sono sostituite con nuove deduzioni per oneri di famiglia (comma 349, lettera b). Vengono abolite le deduzioni e viene stabilito un nuovo e complicato criterio per la determinazione della base imponibile.

Le deduzioni virtuali per oneri familiari sono:

- per il coniuge a carico fino ad un massimo di 3.200 euro
- per ogni figlio portatore di handicap in situazione di gravità fino a un massimo di 3.700 euro.

La disposizione relativa al coniuge è applicabile soltanto se il medesimo è possessore di un reddito annuo non superiore a 2.840,51 euro, solo in questo caso può essere considerato "fiscalmente a carico". L'importo effettivo di queste deduzioni (che sono teori-

che) è definito dal rapporto tra l'ammontare di 78.000 euro, aumentato dagli oneri deducibili e diminuito del reddito complessivo da contribuire, con l'importo di 78.000 euro. Per la definizione dell'entità effettiva delle deduzioni, occorrerà la consulenza di un fiscalista o di un CAF.

Deduzioni per addetti all'assistenza personale

Il comma 349, lettera b, numero 3 ha stabilito la possibilità di dedurre dal reddito, fino ad un massimo di 1.820 euro, le spese documentate sostenute dal contribuente per chi gli presta assistenza personale nei casi di non autosufficienza per il compimento degli atti quotidiani della vita (il beneficio spetta anche se le spese sono state fatte per un familiare anche se non è carico).

Sono considerati non autosufficienti le persone che non sono in grado di assumere i compiti, di svolgere autonomamente le funzioni fisiologiche o provvedere all'igiene personale, di deambulare, di vestirsi. Inoltre deve essere considerata non autosufficiente anche la persona che necessita di sorveglianza continua.

La condizione di non autosufficienza si verifica anche nel caso di una sola delle situazioni sopra descritte. Lo stato di non autosufficienza deve risultare da certificazione medica (sulla base dell'esistenza di una patologia).

Ai fini della deduzione, le spese devono risultare da idonea certificazione, che può anche consistere in una ricevuta rilasciata dalla persona che presta l'assistenza. La documentazione deve contenere gli estremi anagrafici e fiscali di chi effettua il pagamento e di chi lo riceve.

La deduzione per le spese assistenziali non si applica automaticamente, ma mediante il meccanismo di calcolo prima descritto (e per il quale è necessaria la consulenza fiscale). Le nuove norme potranno essere applicate con la denuncia dei redditi del 2006.

E' invece vigente la norma che consente di dedurre, nei limiti di 1.549,37 euro, gli oneri contributivi sostenuti per gli addetti all'assistenza personale (L. 21 novembre 2000, numero 342, art. 30).

Conclusivamente si può ricordare che le deduzioni si fanno sul reddito imponibile quindi chi ha un reddito non tassabile o basso non ha nessun beneficio.

Di tutto un po'

Accanto alle disposizioni più importanti, si

trovano i soliti contribuenti clientelari: per l'accoglimento di tariffe, a favore della federazione degli istituti speciali per i ciechi, a favore degli invalidi di guerra o di servizio, o favore dei perseguitati politici, a favore delle squadre di calcio femminili, per il condono ai partiti delle contribuzioni per illecita affissione di manifesti ecc.

Opere di ristrutturazione

Rosario in vigore fino al 31 dicembre 2005 le agevolazioni per gli interventi di ristrutturazione edilizia che possono essere decotte dall'edilto fino a 36% della spesa per un importo massimo di 48 mila euro (limite massimo deducibile 17.280 euro).

Si ricorda che tra le opere di ristrutturazione sono compresi i lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche e che, oltre alle spese per le barriere architettoniche (all'interno della propria abitazione o degli spazi condominiali), il diritto alla detrazione riguarda ascensori, montacarichi e anche *"la realizzazione di ogni strumento che attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo di tecnologia più avanzata, sia adatto a favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone handicappate in situazione di gravità..."*

Abolizione dei ricorsi amministrativi

È stato confermato che a decorrere dal 1 gennaio 2005 non sono più applicabili le disposizioni in materia di ricorso amministrativo contro provvedimenti di mancato riconoscimento del grado di invalidità che dà diritto all'assistenza economica. È ammesso soltanto il ricorso giurisdizionale. La domanda di giudizio deve essere proposta entro o non oltre sei mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di diniego. Finora l'invalido civile, il cieco, il sordomuto, la persona handicappata o il disabile che ricevevano un verbale di accertamento dei requisiti sanitari su cui non erano d'accordo, avevano facoltà di presentare ricorso amministrativo ad una Commissione Medico Superiore. Con la norma che è entrata in vigore (Decreto legge del 30 settembre 2003, n. 269) è ammesso soltanto il ricorso giurisdizionale che richiede l'assistenza di un avvocato, una perizia medica legale o un'etesa d'urto due o tre anni. Questo dispositivo interessa tutti, ma particolarmente coloro che vengono sottoposti a visite di verifica per la sussistenza dei requisiti sanitari.

Note conclusive

Tutte le proposte di aumento delle pensioni e delle indennità sono state respinte, alcuni

La corsa alle quote d'ingresso

Alla DPL (Direzione Provinciale del Lavoro) di Torino sono state presentate finora più di 3 mila richieste nominative, a fronte di appena 379 ingressi disponibili. "Se considerate che ce ne sono 249 quote riservate, le 130 libere se lo dovranno disputare almeno 2500 potenziali datori di lavoro". Il Direttore Bartolomeo Pirone ha ancora impresso nella mente le immagini dell'assedio, quando dopo la pubblicazione del decreto flussi i suoi uffici sono stati paralizzati per giorni da una marea di persone. "Gli sportelli che accettano le domande - racconta - sono al terzo piano, e la coda si snodava per tre rampe al scalo, usciva dalla DPL e si allungava fino a bloccare negozi, uffici, abitazioni di civili. Abbiamo dovuto utilizzare il ruolo di carabinieri dell'ispettorato del Lavoro, distogliendola dai compiti. Non bastavano, e allora abbiamo dovuto chiedere l'intervento della polizia. Anche loro non hanno potuto far molto per migliorare la situazione". Per diversi giorni, già dallo 3 del mattino ai cancelli della DPL si formavano i primi assembramenti, per poi trasformarsi in file chilometriche quando gli uffici aprivano. "C'era gente con le stampelle e donne in stato interessante, ma difficilmente gli altri in fila si muovevano di compassione e cedevano il loro posto: con un numero di ingressi autorizzati così basso bastava contarsi a vicenda per capire che arretrare anche di una posizione poteva far perdere la possibilità di entrare nelle quote". Secondo il Direttore della DPL, bisogna cambiare sistema.

In: **Migranti**, Press n. 10/2004

finanziamenti per i disabili sono stati destinati ad altri scopi, per i contributi riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'edilizia privata (L. 13/89) non è stato rinnovato stanziamento, è scomparso il progetto per l'istituzione del fondo per il sostegno delle persone non autosufficienti, non si è provveduto alla definizione dei Livelli essenziali di assistenza (senza i quali si verificano gravi disparità di prestazioni fra regioni o regioni), è sparito il finanziamento per il Reddito di ultima istanza, cioè il sostegno economico per le persone o le famiglie il cui reddito è inferiore al minimo vitale.

Notizie varie

Associazioni storiche. È continuato alla Camera l'esame del disegno di legge (5121) che attribuisce alle associazioni (ANMIC, ENS, UIC, ANMIL, UNIAS) nuovi poteri di informazione, assistenza, tutela e rappresentanza o l'equiparazione agli istituti di patronato, limitatamente ai propri iscritti.

Già al Senato, che ha prodotto un testo unificato, erano state formulate le originali richieste di rappresentanza esclusiva di tutti i disabili e di riconoscimento di "associazioni di interesse pubblico nazionale".

La discussione si è quindi sviluppata alla Commissione Lavoro della Camera e in una recente audizione è stata sollevata una questione di legittimità secondo la quale le funzioni di patronato sarebbero incompatibili con quelle di tutela o rappresentanza. Quindi le associazioni storiche, una volta riconosciute come patronati, dovrebbero rinunciare ai compiti loro affidati dal DPR 616/77 e ai relativi finanziamenti. È stato ricordato che i patronati esistenti garantiscono a tutti i cittadini, senza discriminazioni, servizi di assistenza e di informazione e che comunque i patronati possono essere costituiti esclusivamente da organizzazioni di lavoratori.

Sembra così sgombrarsi il tentativo delle associazioni storiche di appropriarsi di nuovi poteri e di ulteriori finanziamenti (i patronati godono di una quota fissa di contributi previdenziali).

Ricordiamo infine che l'ANMIC non può avere accesso agli anagrafi delle persone riconosciute "invalidi civili". In alcune Regioni si continua a fornire queste informazioni che sono invece riservate e tutelate dalle norme sulla privacy. Occorre fare attenzione ed eventualmente denunciare il fatto.



Un nuovo contributo alla conoscenza di don Lorenzo Milani

Bruno Becchi, **Lassù a Barbiana ieri e oggi. Studi, interventi, testimonianze su don Lorenzo Milani**, Paistampa, Firenze 2004, pp. 312, Euro 14,00

La prima delle due parti, in cui si struttura l'opera, riunisce gli studi e gli interventi fatti dall'autore soprattutto - ma non solo - nell'ultimo triennio, da quando cioè ha assunto la carica di Presidente dell'istituzione culturale intitolata al priore di Barbiana. Si tratta di contributi di riflessione su temi, per così dire, classici dell'impegno milaniano e che quindi riguardano più o meno direttamente questioni relative alla scuola, alla pace, al mondo del lavoro, alla Chiesa. Temi inerenti il suo essere al tempo stesso sacerdote, maestro, uomo attento alle problematiche fondamentali di una società in trasformazione quale fu quella italiana tra la metà degli anni cinquanta e quella degli anni sessanta. La seconda parte è costituita da una serie di testimonianze di persone (per lo più ex-allievi, ma anche collaboratori, sacerdoti, amici) che hanno conosciuto da vicino don Milani, con un'appendice che raccoglie alcuni documenti inediti. Completano l'opera un'introduzione in cui l'autore ripercorre la genesi, le caratteristiche e le motivazioni della pubblicazione; un accurato apparato critico, ricco di note e rimandi anche interni; un'ampia e dettagliata